CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	Mo.B0097
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	dipinto
SOGGETTO	
Soggetto	figura femminile seduta in un interno
Titolo	Ritratto
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	RA
Comune	Bagnacavallo
Località	Bagnacavallo
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Tipologia	sede espositiva
Tipologia	archivio

Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine
Denominazione spazio viabilistico	Via Vittorio Veneto, 1/a
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	Mo.B0097
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1928
A	1928
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'intervento	esecutore
Autore	Morelli Enzo
Dati anagrafici / estremi cronologici	1896/ 1976
Sigla per citazione	30680306
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	carta/ acquerello
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	26.5
Larghezza	21
DATI ANALITICI	
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	sul recto in alto a destra
Trascrizione	Morelli
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	sul recto in basso a destra
Trascrizione	Assisi/ 1928

Notizie storico-critiche	Enzo Morelli (Bagnacavallo 1896 - Bogliaco 1976) è stato un importante illustratore e pittore del Novecento. Oltre a insegnare all'Accademia di Brera e all'Accademia di Belle Arti di Bologna, fece parte del movimento artistico "Novecento Italiano", corrente ispirata a un recupero dell'arte quattrocentesca pre-rinascimentale. Insieme a lui vi erano Felice Casorati, Achille Funi, Mario Sironi. Morelli è stato considerato uno dei più grandi paesaggisti del Novecento, un autore capace di infondere nelle sue vedute un lirismo e un incantato non comuni. Una parte importante delle sue raffigurazioni paesistiche riguarda Assisi, città in cui visse per qualche tempo negli anni '20, ma la produzione più cospicua è quella che riguarda l'Oltrepo Pavese e il Lago di Garda, anche se non mancano le vedute della natìa Bagnacavallo. In alcune di queste ultime, eseguite lontano dalla Romagna, la sua città si manifesta come un "paesaggio dell'anima". Quella di Morelli non è una pittura realistica interessata alla resa dei particolari, ma una pittura sintetica, dai colori decisi, pieni e contrastanti. L'opera fa parte dell'importante collezione di opere di Enzo Morelli, donata dalla moglie dell'artista al Museo Civico delle Cappuccine alla morte dell'artista e nel 1986. La collezione è composta da 28 dipinti, oltre 2.000 opere su carta (tempere, guazzi, acquerelli, disegni, incisioni, litografie) eseguite a partire dal 1914 fino all'inizio degli anni '70, più una serie di carte intelate ed un nucleo di cartoni preparatori per decorazioni ad affresco. La straordinaria consistenza di questa collezione fa del Museo Civico delle Cappuccine la sede deputata a tramandare la memoria di Enzo Morelli e a valorizzare la preziosa eredità di oggetti d'arte che l'artista ha voluto lasciare alla sua città d'origine.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	1996
Sigla per citazione	S08/00012130
V., pp., nn.	p. 93

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2012
Nome	Manferdini T.